

RAVARINO

Un uomo ferito imbragato e calato da una delle finestre al secondo piano della scuola primaria Buonarroti con i volontari della Croce Rossa pronti a trasportarlo di corsa in barella. E pochi minuti prima il suono prolungato dell'allarme che ha fatto scattare l'evacuazione: immediatamente una cinquantina di ragazzini hanno abbandonato l'edificio scolastico sotto la supervisione del personale della Protezione civile.

Adrenalina a mille sabato mattina a Ravarino per chi era in piazza e ha assistito a quanto stava accadendo alle scuole elementari. Nessuno però si è fatto male, non c'erano feriti e nemmeno incendi o pericoli. Si trattava infatti di una simulazione, per quanto realistica e studiata nei minimi dettagli, organizzata da Croce Rossa Italiana e dal locale gruppo di Protezione civile con il patrocinio del Comune di Ravarino per addestrare i ragazzi ad evacuare e mettersi in sicurezza in caso di eventi calamitosi. «Eventi che si spera non accadano mai ma, nel caso, è bene farsi trovare preparati» chiariscono subito gli organizzatori.

La manifestazione è proseguita per tutta la giornata coinvolgendo decine di volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa di Modena, che ormai da oltre cinque anni ha una propria delegazione a Ravarino. In mattinata le infermiere volontarie hanno misurato glicemia e pressione a tutti i presenti, mentre l'unità cinofila ha tenuto una dimostrazione di come i soccorritori a quattro zam-



RAVARINO Prova organizzata da Protezione Civile e Croce Rossa alle Buonarroti

Un ferito che si cala dalla finestra e una scuola evacuata, ma è un'esercitazione

SIMULAZIONE Era realistica e studiata nei minimi dettagli la prova di evacuazione che sabato mattina ha visto protagonisti anche una cinquantina di ragazzini delle scuole. Nelle foto alcuni momenti della mattinata: dall'abbandono dell'edificio al ritrovo nel punto sicuro prestabilito, fino al salvataggio di un finto ferito



pe siano indispensabili nella ricerca di persone disperse.



Nel pomeriggio ha poi avuto luogo una lezione di distruzione delle vie ae-

ree pediatriche, con prove pratiche e attività rivolte ai bambini.



IN TOSCANA Corsi gratuiti per adulti e bambini alla fiera che richiama ogni anno persone da tutta Italia

«La montagna scenda al mare in quad»

La scuola e il motoclub di Palagiano fanno il pienone a Carrara

PALAGIANO

«La montagna scende al mare in quad». E' proprio il caso di dirlo: la scuola nazionale quad e il motoclub di Palagiano, infatti, hanno fatto il pienone alla ormai famosissima Fiera di Carrara che da anni richiama partecipanti da tutta Italia e che propone centinaia di minicorsi.



Gli istruttori della scuola di Palagiano, riconosciuta dalla Federazione motoristica italiana, hanno insegnato gratuitamente a piccoli e adulti a salire in sella e a condurre un quad.

Momenti formativi e di divertimento molto apprezzati dal pubblico, che hanno visto una folta partecipazione e che hanno portato i volontari delle due associazioni ad essere tra i principali motori di attrazione dell'evento annuale di Carrara.

SASSUOLO La questione era stata portata alla luce dal socialista Cardone

Anche il dem Pecoraro chiede che si ripristini il riscaldamento a Casa Serena

SASSUOLO

La questione era stata portata alla luce da Mario Cardone, leader del Partito Socialista che aveva denunciato la rottura che aveva privato la struttura di ricovero sulle colline sassolesi, frequentata soprattutto da anziani, del riscaldamento in concomitanza con l'abbassamento delle temperature.

Dopo qualche giorno ad intervenire sulla questione anche il pidino Alessio Pecoraro, fedelissimo del premier Renzi, che dopo un periodo lontano dalle sfere Democratiche è tornato a pieno titolo nel partito tanto da essere inserito (unico sassolese) nei 400 ragazzi di clas-

se dem, la scuola di formazione dei futuri dirigenti del Pd. Con un tweet diretto al primo cittadino Claudio Pistoni, Pecoraro ha chiesto di intervenire: «Si può fare qualcosa per ripristinare il riscaldamento a Casa Serena per le persone ricoverate lì? Sarebbe un bel segnale».

Dopo il trasloco, da Facebook a Twitter, dell'ex primo cittadino Luca Caselli pare che la politica locale si sia spostata sul social dei 140 caratteri. Intanto in un dialogo a due con il socialista Cardone, Pecoraro non risparmia una frecciatina al partito locale: «Il progetto del Pd è un bel progetto Mario, poi a livello locale come sappiamo ci sono delle varianti meno belle».